

Comunicato del Coordinamento nazionale Uilm del Gruppo Marcegaglia

ACCORDO NELLO STABILIMENTO MARCEGAGLIA DI CASALMAGGIORE (CR)

La Uilm ritiene giusto l'accordo firmato unitariamente dalla Rsu dopo averlo spiegato e aver ricevuto un ampio mandato dei lavoratori (203 favorevoli e 38 contrari) per la stabilizzazione dei lavoratori precari e per ulteriori assunzioni. E' invece sbagliata e contraria al parere dei lavoratori la "scomunica" della Fiom.

L'accordo raggiunto dalla Rsu dello stabilimento Marcegaglia di Casalmaggiore (Cr) il 2 marzo 2011 permetterà l'assunzione dei lavoratori che hanno svolto contratti a termine e di altri che verranno assunti con il contratto di apprendistato, ai quali verranno applicati gradualmente i benefici della contrattazione aziendale.

La Rsu legittimamente si è assunta la responsabilità importante di sottoscrivere un accordo che tutela l'occupazione, realizzando quanto il Coordinamento nazionale aveva ottenuto, dopo un lungo confronto con la Direzione aziendale, ma che a causa di un repentino cambiamento di responsabilità alla guida del Coordinamento nella Fiom non è stato possibile concludere.

La Uilm quindi condivide in pieno l'accordo di Casalmaggiore nei contenuti e nel percorso di consultazione dei lavoratori, anche perché in materia di assunzioni, non sono mai stati posti vincoli dal Coordinamento nazionale, se non quello che al termine del periodo di "ingresso" – più o meno lungo, secondo le possibilità e le capacità negoziali – non ci possano essere differenze salariali strutturali nella retribuzione di chi svolge le stesse mansioni.

Siamo in tempi di crisi occupazionale e produttiva e l'accordo di Casalmaggiore va valutato anche in questo difficile contesto e poi non dobbiamo dare argomenti all'Azienda per esternalizzare o delocalizzare le attività.

E poi il giudizio dei lavoratori è un dato di fatto, non è accettabile che sia valido solo quando coincide con quello della Fiom, altrimenti si procede alle "scomuniche".

L'obiettivo della Uilm è che si realizzino analoghi accordi anche nelle altre realtà del Gruppo dove è possibile stabilizzare i precari e consolidare l'occupazione, anche perché questi sono necessari anche per rinnovare gli accordi integrativi aziendali scaduti ormai a fine 2010.

Uilm Nazionale
Coordinamento nazionale Uilm Gruppo Marcegaglia

Roma, 9 marzo 2011